

Preghiera dei fedeli

Fratelli, all'inizio della sua vita pubblica Gesù rivolge ai suoi discepoli l'invito: "Convertitevi e credete nel Vangelo". Chiediamo di sentire anche noi questo invito e di rispondervi. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa di Cristo: si senta, come il profeta Giona, inviata dal Signore per sollecitare gli uomini alla conversione, impegnandosi ad accogliere e vivere il Vangelo; preghiamo.

2. Per i giovani chiamati alla vita consacrata, perché con fedeltà alla sequela diano testimonianza del loro cammino di grazia. Preghiamo.

3. Per tutti i cristiani: riconoscano i limiti delle loro esperienze, superando divisioni e contrasti per riuscire a vivere l'adesione gioiosa a Cristo e al suo vangelo di vita; preghiamo.

4. Per quanti sono alla ricerca di un senso per la vita: per chi è indeciso nelle scelte, per coloro che hanno dubbi e ripensamenti: ritrovino, sull'esempio degli apostoli, la gioia di convertirsi al Signore per credere fino in fondo al Vangelo; preghiamo.

5. Per questa nostra comunità: accogliendo dal Signore l'annuncio che "il tempo è compiuto" e "il regno di Dio è vicino" si impegni lealmente nella conversione per contribuire alla vera comunione fra le varie confessioni religiose; preghiamo.

Signore Gesù, tu ci inviti a convertirci e a credere al Vangelo. Aiutaci ad avere fede in te e nella tua parola. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi, festa della Conversione di San Paolo, si conclude la **settimana di preghiera** per l'unità dei cristiani.
- Oggi si celebra la **62ª Giornata dei malati di lebbra**. Dio ci liberi dalle tante "lebbre" che ci circondano.
- Domenica prossima, vigilia della Presentazione del Signore (Candelora), la Chiesa italiana dedica la sua riflessione e preghiera alla **difesa e cura della vita umana**.
- In occasione del Natale sono stati consegnati **1.000 Fiocchi ornamentali** (un Natale coi fiocchi). Le offerte sono state 2.630,00 euro. Tale somma sarà consegnata all'associazione "Luca onlus" che assiste le famiglie dei bambini gravemente ammalati.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 24 gennaio, *S. Francesco di Sales*
Onorina Livon
- Domenica 25 gennaio, **3ª del Tempo Ord.**
- Lunedì 26 gennaio, *Ss. Timoteo e Tito*
- Martedì, 27 gennaio, *S. Angela Merici*
Mario Barbierato
- Mercoledì, 28 gennaio. *S. Tommaso d'A.*
- Giovedì, 29 gennaio, *S. Costanzo*
- Venerdì 30 gennaio, *S. Martina*
Lino Pizzamiglio e Onorina Banello
- Sabato 31 gennaio, *S. Giovanni Bosco*
Germano Bergamasco
- Domenica 1 febbraio, **4ª del Tempo Ord.**
Defunti delle famiglie Tion e Bernardini

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 25.01.15 – 3ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Il segno di Giona

Il libro di Giona, non appartiene al genere storico, ma rientra in quello della parabola o della novella, la cui funzione non è d'intrattenimento, ma sapienziale e formativa, nel senso di interpellare i lettori a trasformare il loro sistema di valori. Lo stile è favoloso, grottesco e iperbolico, permeato di umorismo e di magistrale ironia. Il libro non ci offre una biografia di Giona, ma solo uno squarcio della sua vita. La storia di Giona non è soltanto quella di un profeta controvoglia, ma soprattutto di un profeta ribelle e testardo, che cerca di affondare, a costo della sua stessa vita, la missione affidatagli da Dio di esortare Ninive a convertirsi, onde evitare la distruzione. Ninive, nell'immaginario biblico, era la città sanguinaria, guerrafondaia, famigerata per la sua crudele brutalità, idolatria, corruzione, e centro di vizi come la prostituzione. Così ce ne parla in modo particolare il profeta Naum (3,1-7), prima di essere distrutta dai Medi e dai Babilonesi nel 612. Invece di dirigersi verso est, Giona va verso ovest, verso Tarsis, senza motivare la diserzione. Tutto ciò per ponderati motivi: Giona, infatti, da buon israelita ortodosso, vorrebbe rivendicare per il proprio popolo il monopolio della misericordia di JHWH, non tollerando che possa estenderla ad altri, tantomeno a Ninive, la città efferata. Attraverso una duplice



Vide Simone e Andrea mentre gettavano le reti in mare. Mc 1,16

conversione, Dio conduce Giona ad allargare la propria ottica limitata, spingendolo ad adottare il punto di vista divino. I personaggi risultano tipicizzati: Giona rappresenta Israele, nonché ogni lettore implicito; i marinai e gli abitanti di Ninive rappresentano il mondo pagano. Abbiamo un duplice legame tra la prima lettura e il vangelo: annuncio e conversione. Dio chiama Giona, Gesù chiama i suoi discepoli. Giona è ripescato da Dio, Gesù pesca i primi discepoli e li rende pescatori a loro volta. La catastrofe annunciata da Giona si rivela un ribaltamento salvifico, come la pesca si trasforma da strumento di morte in fonte di vita per le persone. Ci sono anche grosse differenze e queste sono la novità del Vangelo.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, nel Regno di Dio non ci possono essere cittadini passivi e spettatori, poiché tutti siamo protagonisti della storia della salvezza. Mentre ringraziamo Dio che ci chiama a essere parte viva e attiva di questo corpo, chiediamo insistentemente il dono di convertirci con la freschezza degli abitanti di Ninive, quando hanno accolto la predicazione del profeta Giona. Con gratitudine disponiamo il nostro cuore all'ascolto del Signore che ci chiama alla conversione, ad essere attori nel nostro tempo difficile ma ricco di promesse.

Gesù richiede un rinnovamento interiore, l'assimilazione della parola di Dio, la adesione totale alla sua Parola per arrivare ad una nuova visione della vita.

Atto penitenziale

- Signore, tu ci hai chiamato a convertirci dalla nostra condotta malvagia: abbi pietà di noi che faticiamo a lasciare le nostre schiavitù per abbracciare la tua libertà. Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

- Cristo, passa la scena di questo mondo: abbi pietà di noi che siamo tanto attaccati alle cose della terra da non desiderare i beni dello spirito, che vengono dal Padre. Christe, eleison. **Christe, eleison.**

- Signore, non è più il tempo delle attese, ma del compimento: abbi pietà di noi che stentiamo a convertirci e a credere al vangelo. Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, **Gesù Cristo, Signore Dio,**

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

La prima lettura evidenzia due temi tra loro legati: la conversione dell'uomo e la misericordia di Dio. Giona è inviato a Ninive per predicarvi la necessità della conversione. Dio vede le loro opere, vede la loro conversione e mostra la sua misericordia..

Dal libro del profeta Giona (3,1-5.10)

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: “Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico”. Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: “Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta”. I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 24,4-9)

“Fammi conoscere, Signore, le tue vie”. Una lamentazione personale si trasforma, nel salmo responsoriale, in una ricerca della via di Dio e in una invocazione perché Dio stesso indichi al credente il suo cammino.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie. Fasimi cognossi, Signôr, i tiei trois.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Seconda lettura

San Paolo sottolinea la provvisorietà della vita terrena. Ci ricorda che la vita presente, con gioie e dolori, preoccupazioni ed attese, non è ancora la vera vita. Due sono le affermazioni di transitorietà: “il tempo si è fatto breve” e “passa la figura di questo mondo”.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (7,29-31)

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio,

e diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo” Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: “Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini”. E subito, lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**